



° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Sintesi non tecnica

Fase IV



Introduzione

Le barriere architettoniche e l'accessibilità sono termini che negli anni hanno subito **significative trasformazioni concettuali**, trovando declinazioni integrative attinenti alla fruizione e alla usabilità.



Giuseppe Garibaldi, Caprera 1857-1882



A partire dagli anni '50 la disabilità, da condizione sanitaria, diventa realtà sociale.



Reduci Prima Guerra Mondiale, 1918



Reduci del Vietnam, 1955-1975

In Italia, con il riordino del sistema sanitario nazionale (L. 833/1978) si afferma una **nuova concezione del diritto alla salute esteso alla completa accessibilità della persona alle funzioni, alle strutture, ai servizi e alle attività destinate al mantenimento e al recupero della salute fisica e alla partecipazione alla vita sociale**, senza differenza di condizioni individuali e sociali, su base di uguaglianza di tutti i cittadini. Di fatto si introduce, con largo anticipo rispetto alle direttive internazionali, il **principio di progettazione universale**.

| | |
|-----------------------|---|
| Legge 118/1971 | Introduzione del concetto di «barriere architettoniche». |
| DPR 384/1978 | Regolamento attuativo L. 118/71 |
| Legge 41/1986 | Obbligo del PEBA per gli EDIFICI PUBBLICI non adeguati al DPR 384/1978 |
| Legge 104/1992 | Integrazione dei PEBA con contenuti relativi agli SPAZI URBANI |
| DPR 503/1996 | (<i>abrogativo del 384/1978</i>) nuovo Regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici, spazi e servizi pubblici, spazi e arredo urbano |
| Legge 18/2009 | Ratifica convenzione ONU (New York, 2006) sui diritti delle persone con disabilità: concetto di progettazione universale |
| | Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 |
| DPR 380/2001 | Art. 77-82 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle b.a. negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico |

Legge 67/2006

Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni

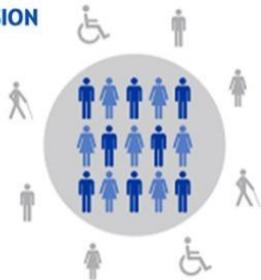
non includere = discriminare

“Si ha **discriminazione diretta** quando, per motivi connessi alla disabilità, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata una persona non disabile in situazione analoga.”

“Si ha **discriminazione indiretta** quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone.”

“Sono, altresì, considerati come discriminazioni le molestie ovvero quei **comportamenti indesiderati**, posti in essere per motivi connessi alla disabilità, che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità, ovvero creano un clima di intimidazione, di umiliazione e di ostilità nei suoi confronti.”

EXCLUSION



SEGREGATION



INTEGRATION

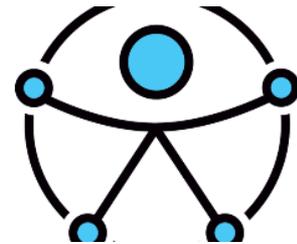


INCLUSION



Con l'evoluzione del quadro normativo, le discipline progettuali hanno via via introdotto nella definizione di «qualità ambientale» i concetti di comfort, sicurezza, ergonomia, ecc. facendo **maturare il concetto di barriera architettonica verso quello di «barriere»:** fisiche, sensoriali, concettuali/cognitive, psicologico/ percettive, culturali. **In una parola: benessere ambientale.**

La **Convenzione ONU (2006)** afferma che la **disabilità non è una caratteristica o una condizione della persona ma la conseguenza dell'interazione tra quella persona e un ambiente sfavorevole**, sia esso fisico che sociale. Dunque la disabilità non è più una realtà che riguarda un cittadino disabile e la sua famiglia, ma l'intera Comunità, una Comunità che comincia ad affrontare il tema dell'accessibilità mettendo al centro dell'azione non la mera soluzione tecnica o manualistica, cioè standard, ma i principi delle pari opportunità e della discriminazione.



I fenomeni di incremento della durata media della vita e di aumento numerico della popolazione anziana e delle persone affette da disturbi delle funzioni motorie e/o sensoriali e cognitive implicano la necessità di trasformare il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, viste solo come ostacolo in relazione ad una disabilità, nel **tema più generale del superamento delle condizioni di conflitto tra uomo e ambiente.**

II P.E.B.A.

Il P.E.B.A. non è un «piano» nella tradizionale accezione del termine.

E' uno **strumento di supporto alla programmazione** degli interventi su edifici e spazi pubblici e di **indirizzo e regolamentazione** delle soluzioni tecniche verso i criteri dell'universal design, volto a conseguire nel tempo un adeguato comfort urbano.

Ma anche qualcosa in più

Il PEBA va inteso come **processo progettuale**, cioè non si limita a orientare la programmazione degli interventi indispensabili al superamento delle barriere architettoniche, con le loro caratteristiche tecniche, geometriche e dimensionali, ma deve **promuovere una cultura del progetto fondata sull'inclusione** (*progettare con*) piuttosto che sull'integrazione (*progettare per*).



Monsters, 2010

“Il miglioramento dell’accessibilità corrisponde naturalmente ad un più diffuso “comfort urbano” con una contestuale e positiva riduzione delle fonti di pericolo e delle situazioni di disagio e di affaticamento per chiunque.

Questo aspetto qualitativo, determinante per la realizzazione di qualsiasi ambiente costruito, deve essere tenuto in conto, assieme alle altre specifiche “discipline di settore” e fin dall’inizio nelle diverse e “normali” operazioni organizzative e mentali, necessarie per la predisposizione di qualunque progetto”.

(Fabrizio Vescovo)

Il P.E.B.A. si colloca in un rapporto di interazione con altri strumenti e azioni di settore, quali principalmente:

- Il programma triennale delle opere pubbliche
- I procedimenti di progettazione e realizzazione degli interventi sul patrimonio comunale
- Il Regolamento Edilizio Comunale
- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Strumenti e azioni di valorizzazione dell'attrattività della città
- I servizi comunali forniti presso le sedi istituzionali dell'Ente

Il P.E.B.A. **non ha natura conformativa** né dal punto di vista urbanistico né edilizio, non comporta previsione di nuove volumetrie né modifiche di destinazioni d'uso nell'area di interesse.

La tipologia degli interventi previsti è sostanzialmente riconducibile alla manutenzione e adattamento dell'esistente. Nel caso specifico aquilano, il PEBA potrà orientare i progetti della ricostruzione dei beni comunali danneggiati dal sisma 2009.

Impatti del PEBA sull'area di interesse

(dalla verifica di assoggettabilità a VAS)

- ✓ Atteso **BASSO IMPATTO SULL'AMBIENTE** (sostenibilità) per le tipologie di intervento previste (in prevalenza manutenzione) e della loro attuazione programmata.
- ✓ Atteso **impatto favorevole** in termini di **QUALITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO**
- ✓ Atteso **impatto favorevole** in termini di **INCLUSIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE**
- ✓ Atteso **impatto favorevole** in termini di **SENSIBILIZZAZIONE DI PROGETTISTI E OPERATORI** ai temi dell'universal design e dell'innovazione tecnologica.

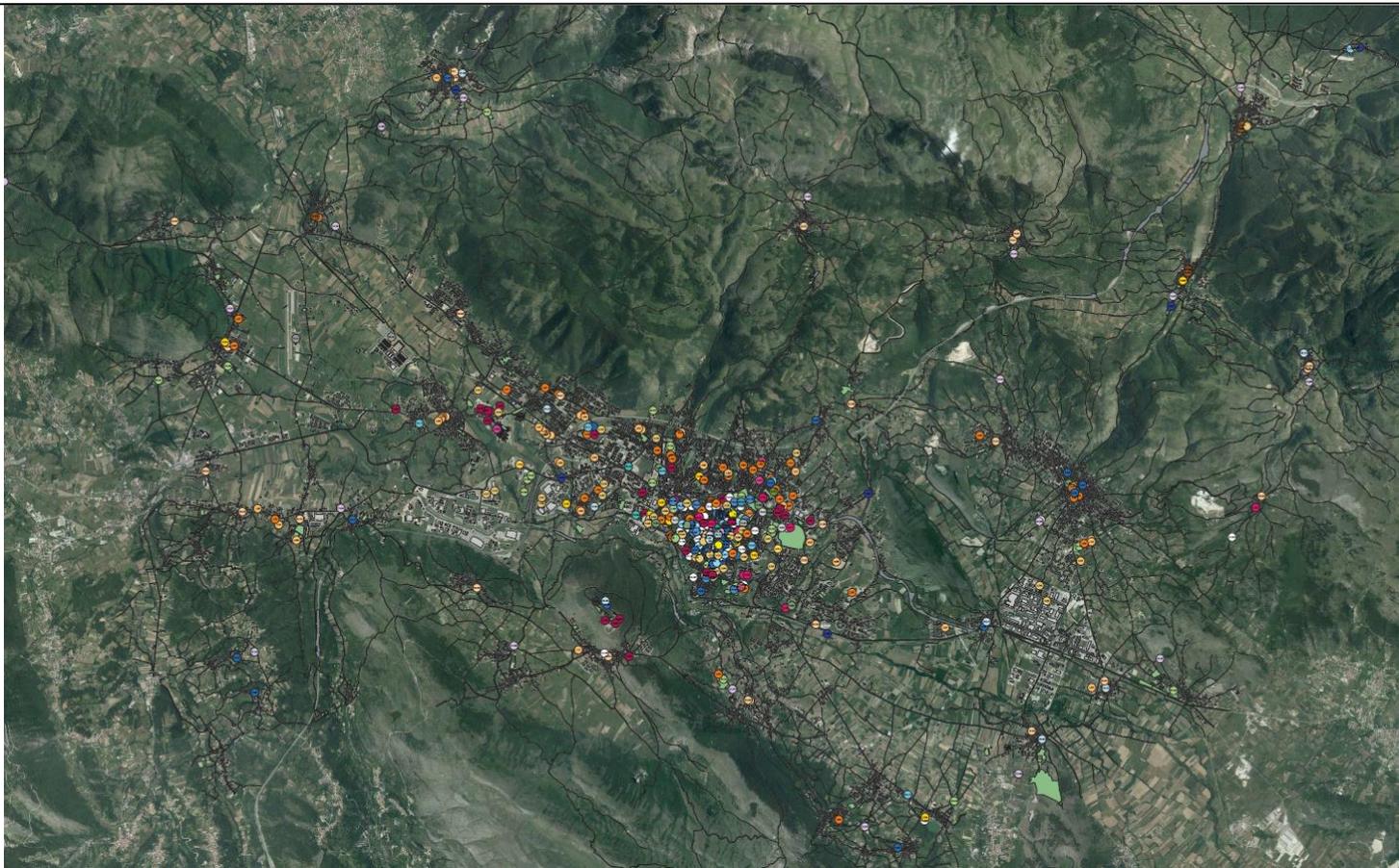
Con delibera di Giunta Comunale n. 17/2019 il Comune dell'Aquila, nell'ambito di un programma di attività articolato su tre linee di lavoro – pianificazione, ricostruzione, inclusione - ha approvato il **Documento Preliminare per la redazione del 1° PEBA comunale.**

http://www.comune.laquila.it/pagina1886_peba.html

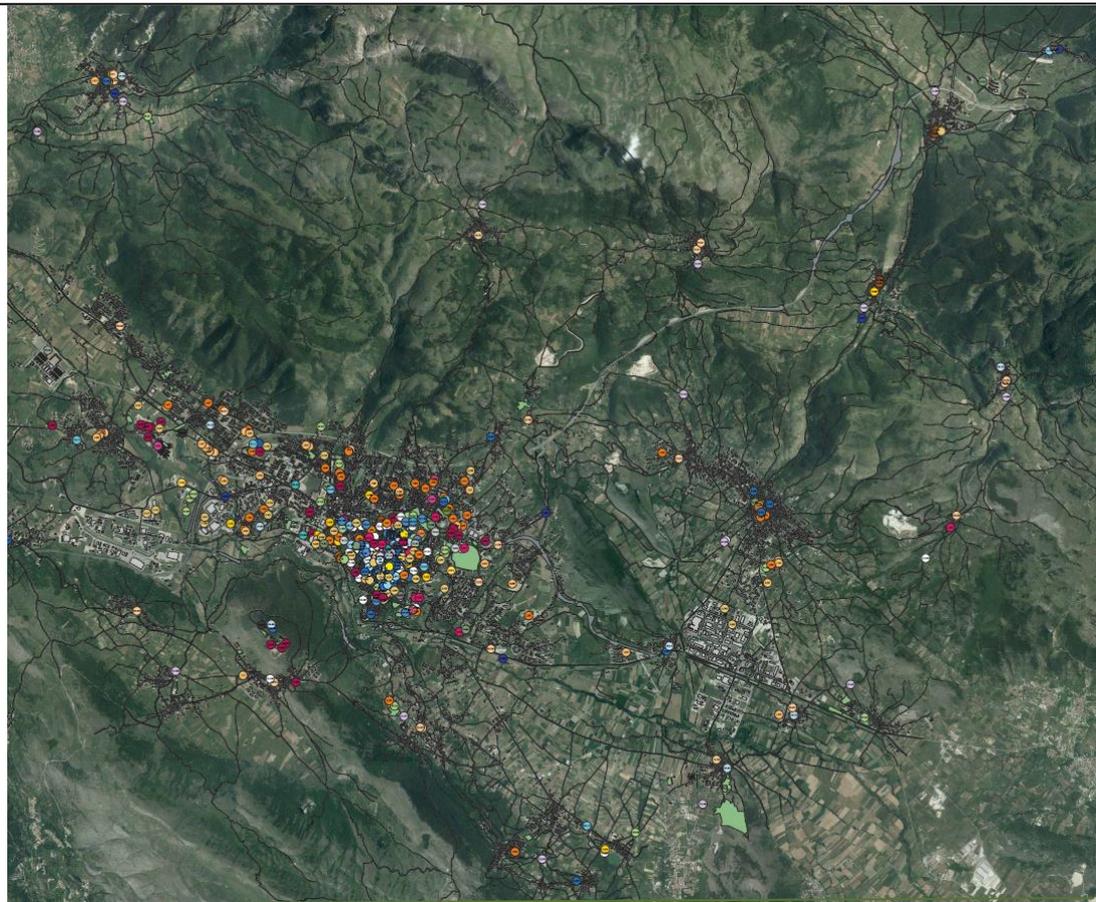
L'iter formativo del PEBA è articolato nelle seguenti fasi di lavoro:

1. *Ricognizione generale e restituzione in ambiente gis dei beni comunali presenti sul territorio*
2. *Realizzazione data-base*
3. *Individuazione dell'area di interesse e dei beni comunali ricompresi*
4. *Analisi dei bisogni*
5. *Rilievo degli edifici e degli spazi pubblici nell'area di interesse*
6. *Redazione schede rilievo*
7. *Mappa dell'accessibilità*
8. *Manuale per la progettazione accessibile*
9. *Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica*
10. *Diffusione e verifica dei risultati*
11. *Stesura finale e approvazione*

Preliminarmente è stata realizzata una **ricognizione e restituzione** in ambiente gis dei beni comunali presenti sull'intero territorio ...



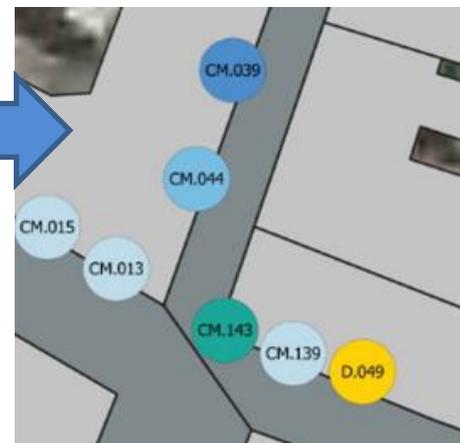
...
distinti per
destinazioni d'uso



| | | | | |
|---|-------------------------------|---|--|--|
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.020 EX GABELLA DAZIARIA (MUNDA) PIAZZA SAN VITO, BORGO RIVERA | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Museo CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.021 TEATRO EX CHIESA DI SANT'AGOSTINO VIA SANT'AGOSTINO, 1 | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | ALTRO ENTE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.022 CHIESA TEATRO SAN FILIPPO NERI VIA CAMILLO CAVOUR | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.023 MURA MEDIOEVALI DI ASSERGI VIA DEL COLLE, ASSERGI | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Monumento FUORI CENTRO/POLI |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.024 TORRE DELL'OROLOGIO DI ASSERGI VIA DEL CONVENTO, ASSERGI | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Monumento FUORI CENTRO/POLI |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.025 CASA MUSEO SIGNORELLI CORSI VIA PATINI | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Museo CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.026 MUSEO ANTIQUARIUM VIA PIZZOLI, SAN VITTORINO | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Museo FUORI CENTRO/POLI |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.027 AUDITORIUM DEL PARCO VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CL.028 MURA URBICHE - PORTA BRANCONIA VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | COMUNE Monumento CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.001 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.002 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.003 EX G.1. CASETTA MIRIAMA PIAZZALE COLLEMAGGIO | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | REGIONE Locale commerciale, Ristorante FUORI CENTRO/POLI |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.004 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.005 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale, Ristorante CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.006 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale, Ristorante CENTRO STORICO |
|  | ID. PEBA NOME INDIRIZZO | CM.007 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II | PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE | PRIVATO Locale commerciale, Ristorante CENTRO STORICO |

Ciascuno degli elementi censiti, che popolano il database del PEBA, è stato identificato con un codice identificativo - **ID Peba**.

Ad ogni ID sono state associate le informazioni di nome, indirizzo, localizzazione, tipologia d'uso, proprietà.





Area di interesse **1_Centro storico**

centralità geografica / interesse e attrattività per densità di funzioni e relazioni

La principale finalità del PEBA è quella di creare nel tempo, attraverso la progressiva attuazione degli interventi individuati, un *continuum* urbano di spazi-percorsi-funzioni accessibili, evitando interventi spot così come la creazione di nuove “barriere”, eventualità che si presenta di frequente specie negli interventi di manutenzione dell'esistente.

L'area prescelta può costituire il primo nucleo di un sistema di accessibilità generale.



Si aggiungono alcune **AREE ESTERNE** al centro storico, risultate di diffuso interesse dall'analisi dei bisogni:

Area di interesse **2_Sede Polizia Municipale**

Area di interesse **3_Polo Universitario di Coppito**

Area di interesse **4_Via Leonardo da Vinci**



... e gli edifici che ospitano le **delegazioni comunali**.

Questionario on-line

Utente cieco

<https://www.comune.laquila.it/pagina1950/questionario.html>

Per l'analisi dei bisogni, oltre alle valutazioni del gruppo di lavoro derivanti dalla ricognizione sul territorio, sono stati predisposti due questionari on-line reperibili alla pagina del sito web comunale



PEBA_Fase II_Analisi dei bisogni e definizione del quadro esigenziale_QUESTIONARIO

Allegato II. Questionario pre-compilato (utente cieco)

1. Identificazione della tipologia di utenza: inserire i valori relativi alle condizioni di uso.

Modalità di utilizzo usuale dell'edificio

- In autonomia
- Accompagnato
- Con l'aiusilio del personale afferente alla struttura
- Altro

2. Specificare tipologia di disabilità

Utente cieco

3. Tipologia di ausili utilizzati

- Stampelle
- Sedia a ruote a trazione motorizzata
- Sedia a ruote con motore tipo "tride"
- Elettro scooter
- Deambulatore
- Sedia a ruote a trazione manuale
- Bastone lungo
- Cane guida

Altro

4. Identificazione dell'edificio di interesse:

a) ID PEBA (vedi cartografia/elenco)

D.049

5. Identificazione dell'edificio di interesse:

b) NOME DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Sede Comunale-Palazzo Fibbioni (temporanea)

6. Identificazione dell'edificio di interesse:

c) INDIRIZZO DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Via San Bernardino

7. Identificazione dell'edificio di interesse:

d) SPAZI E FUNZIONI UTILIZZATI ABITUALMENTE

1° piano: Sala riunioni - Ufficio del Sindaco - Bagno di corrido

8. A/1/0> Parcheggio o fermata del servizio pubblico che abitualmente si utilizza per raggiungere l'edificio di interesse. SPECIFICARE NOME VIA/PIAZZA

Parcheggio in Largo Pischedda

9. A/1/1> Caratteristiche dell'area di parcheggio più prossima all'edificio di interesse (n° di posti auto riservati, dimensione e forma degli stalli di sosta, dimensione e forma aree di manovra, ecc.)



Questionario on-line

Utente con disabilità motorie

https://www.comune.laquila.it/pagina1950_questionario.html

Attraverso i questionari sono state acquisite direttamente dagli utenti informazioni sulla presenza di ostacoli alla fruizione di edifici e spazi dell'area di interesse.



1. Identificazione della tipologia di utenza: inserire i valori relativi alle condizioni di uso.
Modalità di utilizzo usuale dell'edificio

- In autonomia
- Accompagnato
- Con l'ausilio del personale afferente alla struttura
- Altro

2. Specificare tipologia di disabilità

3. Tipologia di ausili utilizzati

- Stampelle
- Sedia a ruote a trazione motorizzata
- Sedia a ruote con motore tipo "tride"
- Elettro scooter
- Deambulatore
- Sedia a ruote a trazione manuale
- Bastone lungo
- Cane guida

Altro

4. Identificazione dell'edificio di interesse:

a) ID PEBA (vedi cartografia/elenco)

5. Identificazione dell'edificio di interesse:

b) NOME DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

6. Identificazione dell'edificio di interesse:

c) INDIRIZZO DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

7. Identificazione dell'edificio di interesse:

d) SPAZI E FUNZIONI UTILIZZATI ABITUALMENTE

8. A/1/0> Parcheggio o fermata del servizio pubblico che abitualmente si utilizza per raggiungere l'edificio di interesse.
SPECIFICARE NOME VIA/PIAZZA

9. A/1/1> Caratteristiche dell'area di parcheggio più prossima all'edificio di interesse (n° di posti auto riservati, dimensione e forma degli stalli di sosta, dimensione e forma aree di manovra, ecc.)



L'attività di analisi dei bisogni è stata integrata da una delle due ricerche svolte nell'ambito della **convenzione stipulata con l'Università degli Studi dell'Aquila** che ha indagato il tema dell'inclusione nella città attraverso il coinvolgimento di diverse associazioni operanti sul territorio.

Se ne riporta una sintesi al paragrafo «Le collaborazioni».

«... 'sta città, l'abbiamo ricostruita con **barriere architettoniche nuove**...»

«... la **cucitura, chiamiamola così, urbana**, dei percorsi urbani fra un edificio e l'altro, è **completamente assente**...»

«... guardare alla **viabilità, soprattutto nei centri storici, proprio nella prospettiva di un disabile**, quindi la difficoltà evidente nei sanpietrini, nei marciapiedi...»

«... delle **volte evito di andare in determinate parti** perché, **perché so perfettamente che non è accessibile**...»

SP.016
n

Intestazione: 112
PISCINA COMUNALE

Note di Rilievo: _____ Data: _____

Elementi rilevati:

| | | | | | | | |
|----|----|---|-------------|---------|---------|---|------|
| 1 | PT | → | SPOGLIATO I | → | PISCINE | → | BALC |
| 3 | P4 | → | SPO6 | TRONQUE | DIREZ | | |
| 5 | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | |

Descrizione degli elementi rilevati:

1° PERIODO
 SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > GALLERIA
 PORTA APERTURA ESTERNA (Z¹) > INGRESSO > BALCONE
 1° PERIODO > PERIODO SU PATO ESTERNO > PORTA SE (Z²)
 DUE ANTE APERTURA ESTERNA > PULCINE

2° PERIODO
 CANCELLO > AREA DI PARC. > AXENSOUE > PAR. LIEVE
 GALLERIA > PORTA AP. EST. > PISCINA

3° PERIODO
 AXENSOUE > P20 > GALLERIA > PORTA AP. ESTERNA > SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > STAGIATO I (LOND CON VINCIA) > SIALETTA > TRONQUE

4° PERIODO
 INGRESSO CON BALCONE > SALA 20 RAMPE > PORTA
 SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > VEFULL
 PORTA SU DUE ANTE > CORRIDOIO
 4° PERIODO

Note: 3° PERIODO POSSIBILE +1 DA SALA 22 GALLERIA > TRONQUE

D.043
n

Intestazione: 116
SENT. COMUNALE
PANZANO FIBRANO

Note di Rilievo: _____ Data: 22/4/22

Elementi rilevati:

| | | | |
|----|-----|--------------------------|----|
| 1 | PT | 106550 | 2 |
| 3 | PT | ASCIENSOINI + VINC. CAPP | 4 |
| 5 | P4 | VEFULL + SIALETTA | 6 |
| 7 | P20 | VEFULL | 8 |
| 9 | | | 10 |
| 11 | | | 12 |

Descrizione degli elementi rilevati:

ALLESO NON ABITATO
 A) 5 h h 16 h CORR. PED 35 100
 B) PORTA AP. INT. BIANCHE
 A) 90 LVP. h. UNI [9 120 187

ALLESO ABITATO
 A2
 PORTA CON AP. INT.
 SPAZIO EST
 60 M2
 140
 120 ACCESSO A2
 LVP

ALLESO ABITATO
 A2
 PORTA AP. INT.
 SPAZIO EST
 60 M2
 140
 120 ACCESSO A2
 LVP

ALLESO ABITATO
 A2
 PORTA AP. INT.
 SPAZIO EST
 60 M2
 140
 120 ACCESSO A2
 LVP

Note: ALLESO A2 > 6h > PORTA AP. INT. > VEFULL TRONQUE > PORTA AP. ESTERNA > SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > SIALETTA 3 ALZATE (Z²) > PR* ASCIENSOINI
 A2 ALLESO ABITATO > PORTA AP. INT. > SENT. SALA > TRONQUE

Individuata l'area di interesse ed effettuata l'analisi dei bisogni, è stata avviata la **CAMPAGNA DI RILIEVO** dei percorsi, spazi ed edifici pubblici presenti, finalizzata ad individuare gli ostacoli. Sono stati visitati anche gli edifici comunali attualmente in fase di ricostruzione.

Gli esiti della campagna di rilievo delle 54 strutture comunali presenti nell'area di interesse sono stati restituiti in apposite **SCHEDE-RILIEVO** e per ogni elemento individuato, localizzato e rilevato, è stato costruito il vero e proprio progetto di Piano. In caso di particolare complessità per ogni struttura sono state realizzate più schede.

Gli ostacoli sono stati, uno ad uno, documentati fotograficamente e restituiti nei loro dati dimensionali principali, è stato valutato il grado di accessibilità dell'edificio/spazio, individuate le principali azioni necessarie all'eliminazione delle barriere, valutato in via preliminare il grado di priorità dell'intervento e determinata una prima stima dei costi.

Le schede costituiscono uno strumento sintetico, interoperabile e aggiornabile per **verificare il grado di accessibilità di uno spazio o di un servizio, valutare le priorità di intervento, inserirlo nella programmazione comunale delle oopp, monitorare la corretta attuazione del PEBA.**

| | | | | |
|--|---|--|------------------------------------|--|
| CL.008 | 1 | Destinazione: Museo Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTIATORO COMUNALE) | Accesso Principale Biglietteria | |
| <p>LARGO TORNOIMPARTE 6/04/2021 Luca Marai</p> <p>A. INDIRIZZAZIONE N° CIV. / Data Rilievo Gruppo Rilievo</p> <p>COMUNALE STORICO ARCHITETTONICO</p> <p>PROPRIETA' RIF. S.I.T. COMUNALE EVENTI ALI VINCOLI PRESENTI SULL'IMMOBILE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 2 ACCESSIBILE CON ASSISTENZA <input checked="" type="checkbox"/> 1 ACCESSIBILE IN AUTONOMIA <input checked="" type="checkbox"/> 6 NNESSO AUSILIO PRESENTE</p> <p>GRADUO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE SU SEDIA A RUOTE GRADUO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE IN CIECHITA' AUSILI PER PERSONE SORDIE</p> <p><i>La scheda fa riferimento all'accesso raggiungibile dal piazzale del parcheggio</i></p> <p>Descrizione Percorso Esterno - Interno</p> <p>Parcheggio accessibile tramite strada carrabile posta lungo via Tureddi Da Petina - percorso semiprotetto in fondo zona stabilizzazio - ingresso tramite passaggio su cancellata - percorso protetto con guide tattili a terra - porta di accesso alla Hall su due balconi - Hall con Banco biglietteria materiale esplicativo; >> porta: antbagno; bagno accessibile; >> porta- accesso alle sale museali</p> | | | | |
| <p>1 Ubicazione, Distanza Da Ingresso, Quantita' Dei Posti Auto Riservati.</p> <p><i>spazio con un piazzale esterno</i></p> <p>2 Tipologia Parcheggio 3 Collegamento Parcheggio - Percorso 4 Tipologia Percorso</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Terra Puntato <input checked="" type="checkbox"/> Complesso <input type="checkbox"/> A Raso</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Garage Convencionato <input checked="" type="checkbox"/> Raccolto <input type="checkbox"/> Senza Marciapiede 2/A</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riservato In Parcheggio Pubbli <input type="checkbox"/> Non Raccolto 3/B</p> <p><input type="checkbox"/> Non Raccolto 4/A</p> | | | | |
| <p>5 Larghezza Min. Percorso 6 Pavimentazione 7 Dislivelli Sul Percorso 8 Pendenze Alfaticanti 9 Ostacoli</p> <p><input type="checkbox"/> < Cm 90 <input type="checkbox"/> Contata - Non <input type="checkbox"/> Non Presenti</p> <p><input type="checkbox"/> > Cm 90 <input type="checkbox"/> Contata <input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm <input type="checkbox"/> Livelli Accentate <input type="checkbox"/> Presenti</p> <p><input type="checkbox"/> C.m. >=2,40 2/A <input type="checkbox"/> Mancante 0/B <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non 2/B <input type="checkbox"/> Accentate 2/A <input type="checkbox"/> Non Presenti 2/A</p> | | | | |
| <p>10 Tip. Ingresso - Pcusione 11 Altezza Dislivello Di Ingresso 12 Superamento Dislivello Di Ingresso 13 Altezza Apertura</p> <p><input type="checkbox"/> Principale 3/A <input type="checkbox"/> Dislivello Su <input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale</p> <p><input type="checkbox"/> Non Presente 3/A <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> Assomere <input type="checkbox"/> C.m. 88</p> <p><input type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Servoscala <input type="checkbox"/> Scale <input type="checkbox"/> C.m. >=140 3/B</p> <p><input type="checkbox"/> Servoscala <input type="checkbox"/> Servoscala <input type="checkbox"/> C.m. >=140</p> | | | | |
| <p>14 Caratteristiche Porte Di Ingresso 15 Altezza Cint. Campario 16 Campario X Chiusura</p> <p><input type="checkbox"/> Anza Unica Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Apertura Antoriana <input type="checkbox"/> Non Presente 3/B</p> <p><input type="checkbox"/> Anza Unica Con Apertura Interna <input type="checkbox"/> Con Battenti <input type="checkbox"/> C.m. >=140</p> <p><input type="checkbox"/> Doppia Anza Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Elevate <input type="checkbox"/> C.m. >=140 3/B</p> <p><input type="checkbox"/> Doppia Anza Con Apertura Interna <input type="checkbox"/> A Volante 3/A <input type="checkbox"/> C.m. >=140 3/B <input type="checkbox"/> 16/6 Corronario Rampa O Scala Esterna</p> | | | | |
| <p>18 Localizzazione Funzione - Segnaletica Di Str. -17-18 Larghezza Minime Dei Passaggi Interni 19 Dislivelli Interni</p> <p>Piano Terra <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm 2,5</p> <p><input type="checkbox"/> > C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 100 <input type="checkbox"/> > C.m 100 0/B <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Raccolti <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non Raccolti 0/B</p> <p><input type="checkbox"/> < C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 100 <input type="checkbox"/> > C.m 100 0/B</p> | | | | |
| <p>21 Collegamenti Interni 22 Altezza Bancone Info</p> <p><input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Scale <input type="checkbox"/> Servoscala <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> < 80 <input type="checkbox"/> 80-90 <input type="checkbox"/> 90-100 <input type="checkbox"/> >100 0/B</p> <p><input type="checkbox"/> Assomere <input type="checkbox"/> Rampa <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale <input type="checkbox"/> C.m. >=140 0/B</p> <p>23a Accessi Tattili 23b Accessi Tattili Tipologia 23c Saldi Di Sost.</p> <p><input type="checkbox"/> Frenata <input type="checkbox"/> Non Presente 4/A <input type="checkbox"/> Logor <input type="checkbox"/> Altro. 4/A <input type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti <input type="checkbox"/> Altro.</p> | | | | |
| <p>24 localizzazione Assomere 24 Assomere Dimensioni 25 Altezza Paliestrate 26 Segnaletica Per Non Vedenti Su Pav.</p> <p>Piano Rialzato <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 0/B <input type="checkbox"/> Non Presente <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille <input type="checkbox"/> Segnaletica Sonora <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille E Sonora 0/B</p> <p>Piano Abbassato <input type="checkbox"/> Profondita' C.m. <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 0/B</p> <p>Piano Rialzato Raccolto <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 0/B</p> <p>Piano Terra <input type="checkbox"/> Ampiezza Ponte <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 0/B</p> <p>Piano Piano Esc. <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 <input type="checkbox"/> >=40 0/B</p> | | | | |
| <p>27/1 Pavimentazione Scala Interna - larghezza Presenza E Tipologia Corronario</p> <p><input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> C.m. <input type="checkbox"/> C.m.</p> | | | | |

| | | | | |
|--|---|--|------------------------------------|--|
| CL.008 | 1 | Destinazione: Museo Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTIATORO COMUNALE) | Accesso Principale Biglietteria | |
| <p>29 Raggiungibilita' 30-31 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni 32 Presenza Di Attili</p> <p><input type="checkbox"/> Non Frenata <input type="checkbox"/> Ampiezza Min. C.m. <input type="checkbox"/> < C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 100 <input type="checkbox"/> > C.m 100 4/B <input type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti 4/B</p> <p><input type="checkbox"/> Raggiungibile <input type="checkbox"/> Ponte Interno <input type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti 4/B</p> <p><input type="checkbox"/> Raggiungibile Con Dislivello <input type="checkbox"/> Ampiezza Minima <input type="checkbox"/> < C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 90 <input type="checkbox"/> > C.m 100 <input type="checkbox"/> > C.m 100 4/B <input type="checkbox"/> Acceibilità Del Servizio Igienico 4/B</p> <p><input type="checkbox"/> Non Raggiungibile <input type="checkbox"/> Passaggi Interni <input type="checkbox"/> Accessibile 4/B</p> | | | | |
| <p>Barriere</p> <p></p> | | | | |
| <p></p> | | | | |
| <p>Riferimenti Fotografici E Cartografici</p> | | | | |

| | | | | |
|--|---|--|------------------------------------|--|
| CL.008 | 1 | Destinazione: Museo Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTIATORO COMUNALE) | Accesso Principale Biglietteria | |
| <p>Media Alta 7.500</p> <p>Priorita' di intervento ed utilizzo Variable costi di riferimento e costo medio</p> <p>2A: Mancanza di protezione del percorso pedonale dal traffico veicolare. 3B: Mancanza di copertura dagli agenti atmosferici dell'accesso rilevato.</p> <p>Elenco Dei Macro Interventi Di Superamento Reputati Necessari</p> <p>Edificio ad un piano articolato in un corpo di fabbrica con planimetria a "C", un'ala è utilizzata come spazio espositivo l'altra ala come spazio direzionale con funzioni non aperte al pubblico. Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile sia dal piazzale del parcheggio (CL.008/1) sia dalla Piazza San Vito (CL.008/2). A corredo della struttura si consultino le schede CL.018 e CL.020.</p> <p>La raggiungibilita' della struttura risulta sufficiente sia per persone su sedia a ruote che per persone non vedenti per le quali è stato installato opportuno percorso tattile che rimanda al sistema degli accessi dal parcheggio dedicato accessibile da via Tureddi da Petina. Il parcheggio non presenta stalli dedicati e non ha una pavimentazione strutturata, ma la condizione del selciato è accessibile con assistenza.</p> <p>Le uscite di sicurezza sono fruibili da persone su sedia a ruote.</p> | | | | |
| <p>Descrizione Del Edificio</p> <p>COMUNE DELL'AQUILA:Piano per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche - 2° Fase</p> | | | | |

| | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|---|---|--|----|
| CL.008 | 1 | Destinazione: MUSEO | Accesso Principale Biglietteria |  |  |  | |
| | | Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTATOIO COMUNALE) | | | | | |
| LARGO TORNIMPARTE | | | 6/04/2021 | Luca Marzi | | | |
| A_INDIRIZZO | | N° CIV. / Data Rilievo | | Gruppo rilievo | | | |
| COMUNALE | | STORICO ARCHITETTONICO | | | |  nL | |
| PROPRIETÀ | | RIF. S.I.T. COMUNALE | EVENTUALI VINCOLI PRESENTI SULL'IMMOBILE | | | | nl |
|  | 2 ACCESSIBILE CON ASSISTENZA |  | 1 ACCESSIBILE IN AUTONOMIA |  | 6 NESSUN AUSILIO PRESENTE |  | |
| GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE SU SEDIA A RUOTE | | GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE CIECHE | | AUSILII PER PERSONE SORDE | | | |
| La scheda fa riferimento all'accesso raggiungibile dal piazzale del parcheggio | | | | | | | |
| Descrizione Percorso Esterno - Interno | | | | | | | |
| Parcheggio accessibile tramite strada carrabile posta lungo via Tancredi Da Pentima> percorso semiprotetto sul fondo non stabilizzato> ingresso tramite passaggio su cancellata> percorso protetto con guide tattili a terra > porta di accesso alla Hall su due battenti> Hall con Banco biglietteria materiale esplicativo; >> porta> antibagno> bagno accessibile >> porta> accesso alle sale museali | | | | | | | |

SCHEDA
Sezione 1
Dati di sintesi

| | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|
| Spazio Esterno | 1 Ubicazione, Distanza Da Ingresso, Quantità Dei Posti Auto Riservati. | | | | |
| | posto auto su piazzale esterni | | | | |
| | 1/B | | | | |
| | 2 Tipologia Parcheggio | | 3 Collegamento Parcheggio - Percorso | 4 Tipologia Percorso/i | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Posto Privato <input type="checkbox"/> Garage Convenzionato <input type="checkbox"/> Riservato In Parcheggio Pubblico 1/B | | <input checked="" type="checkbox"/> Complanare <input type="checkbox"/> Raccordato <input type="checkbox"/> Non Raccordato 1/B | A Raso Senza Marciapiede 2/A | | |
| 5 Larghezza Min. Percorso | | 6 Pavimentazione | 7 Dislivelli Sul Percorso | 8 Pendenze Affaticanti | 9 Ostacoli |
| <input type="checkbox"/> < Cm 90 <input checked="" type="checkbox"/> > Cm 90 Cm. >240 2/A | | <input checked="" type="checkbox"/> Continua - Non <input type="checkbox"/> Continua - <input checked="" type="checkbox"/> Sconnessa - Non <input type="checkbox"/> Sconnessa - <input type="checkbox"/> Mancante 0/B | <input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non 2/B | <input checked="" type="checkbox"/> Non Presenti <input type="checkbox"/> Lievi <input type="checkbox"/> Accentuate 2/A | <input type="checkbox"/> Presenti <input checked="" type="checkbox"/> Non Presenti 2/A |
| Accesso Edificio | 10 Tip. Ingresso - Pensiline | 11 Altezza Dislivello Di Ingresso | 12 Superamento Dislivello Di Ingresso | 13 Ampiezza Aperture/a | |
| | Principale 3/A | Dislivello Su Infisso Cm. 2 | <input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Rampa <input type="checkbox"/> Servoscala 3/A | Cm. 88 | |
| | Non Presente 3/A | Cm. <input type="text"/> Numero Gradini. <input type="text"/> 3/A | | Cm. <input type="text"/> | |
| | | | | 3/B | |
| 14 Caratteristica Porte Di Ingresso | | 15 Altezza Citof. Campanello | | 15/a Campanello X Chiamata | |
| <input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Interna <input checked="" type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Interna <input type="checkbox"/> Apertura Automatica <input type="checkbox"/> Con Bussola <input type="checkbox"/> Girevole <input type="checkbox"/> A Volontà' 3/A | | <input type="checkbox"/> <40 <input checked="" type="checkbox"/> 40-140 <input type="checkbox"/> >140 Cm. 91 3/B | | Non Presente 3/B 15/b Corrimano Rampa O Scala Esterna Cm. <input type="text"/> <input type="text"/> | |

SCHEDA
Sezione 2
 Accessibilità
 spazio esterno
 e accesso

Spazio Interno

16 Localizzazione Funzione - Segnaletica Di Sic: -17-18 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni

Piano Terra

4/A

Cm.

Ampiezza Minima Passaggi Interni: < Cm 90 > Cm 90

4/B

19 Dislivelli Interni

- Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm 2,5
 Dislivelli > Cm 2,5 Raccordati
 Dislivelli > Cm 2,5 Non Raccordati

4/B

21 Collegamenti - Interni

- Gradino Scala Servoscala
 Ascensore Rampa Elevatore Verticale

0/E

22 Altezza Bancone Info:

Cm.

- < 80 80-90 90-100 >100

0/E

22/a Percorsi Tattili

- Presenti Non Presenti

4/A

22/b Percorsi Tattili Tipologia

- Loges Altro...

4/A

22/b Stalli Di Sosta

- Presenti Non Presenti Altro...

23 Localizzazione Ascensore

- Piano Rialzato
 Piano Abbassato
 Piano Rialzato Raccordato
 Piano Terra
 Piano Primo Ecc.

0/D

24 Ascensore: Dimensioni

Larghezza Cm:

Profondita' Cm:

Ampiezza Porta:

0/D

25 Altezza Pulsantiera

- <40
 40-140
 >140

Cm. 0/D

26 Segnaletica Per Non Vedenti Su Puls.

- Non Presente
 Segnaletica Braille
 Segnaletica Sonora
 Segnaletica Braille E Sonora

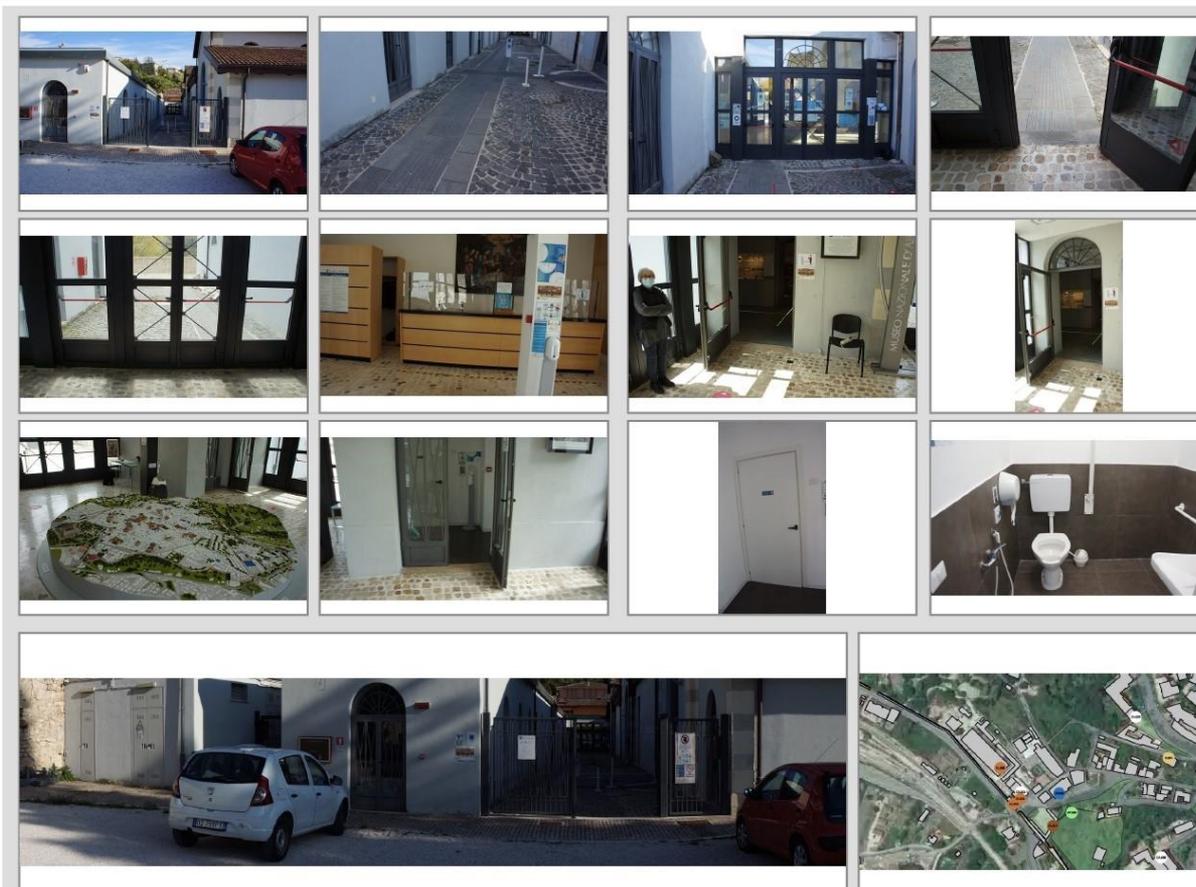
0/D

27/1 Pavimentazione Scala Interna - Larghezza - Presenza E Tipologia Corrimano

Cm.

SCHEMA Sezione 4 Accessibilità servizi igienici

| | | | | | | |
|--------------|---|--|---|---|--|---|
| CL.008 | 1 | Destinazione: MUSEO | Accesso Principale Biglietteria |  |  |  |
| | | Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTATOIO COMUNALE) | | | | |
| Bagni | 29 Raggiungibilita' | | 30-31 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni | | 32 Presenza Di Ausili | |
| | <input type="checkbox"/> Non Presente <input checked="" type="checkbox"/> Raggiungibile <input type="checkbox"/> Raggiungibile Con Difficolta' <input type="checkbox"/> Non Raggiungibile 4/E | | Ampiezza Minima Cm. <input type="text" value="90"/> Porte Interne: Ampiezza Minima <input checked="" type="checkbox"/> < Cm 90 <input type="checkbox"/> > Cm 90 Passaggi Interni: 4/E | | <input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti 31 Accessibilita Del Servizio Igienico Accessibile 4/E | |



SCHEDA
Sezione 5
*Documentazione
fotografica*

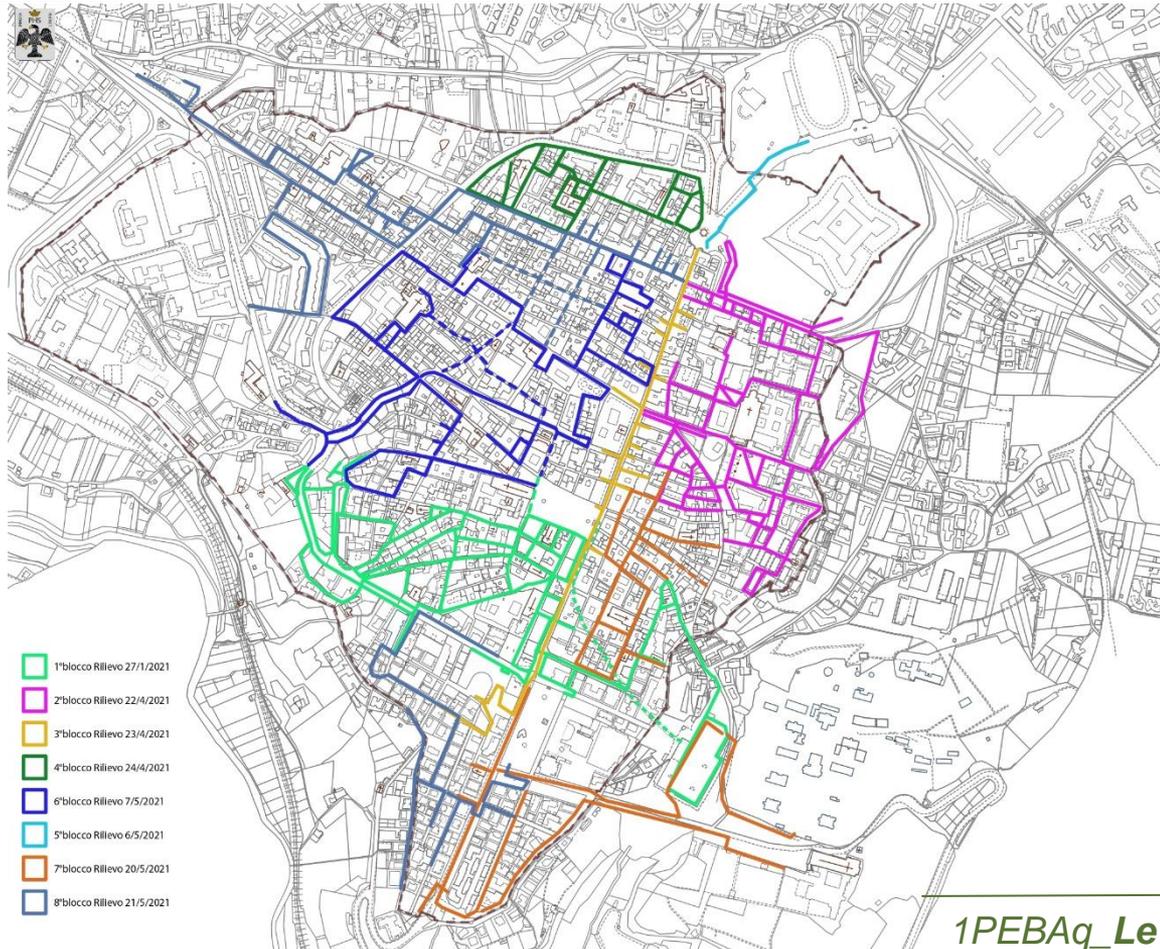
Elenco Dei Macro Interventi Di Superamento Reputati Necessari

Edificio ad un piano articolato in un corpo di fabbrica con planimetria a “C”, un’ala è utilizzata come spazio espositivo l’altra ala come spazio direzionale con funzioni non aperte al pubblico. Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile sia dal piazzale del parcheggio (CL.008/1) sia dalla Piazza San Vito (CL.008/2). A corredo della struttura si consultino le schede CL.018 e CL020.

La raggiungibilità della struttura risulta sufficiente sia per persone su sedia a ruote che per persone non vedenti per le quali è stato installato opportuno percorso tattile che rimanda al sistema degli accessi dal parcheggio dedicato accessibile da via Tancredi da Pettima. Il parcheggio non presenta stalli dedicati e non ha una pavimentazione strutturata, ma la condizione del selciato è accessibile con assistenza.

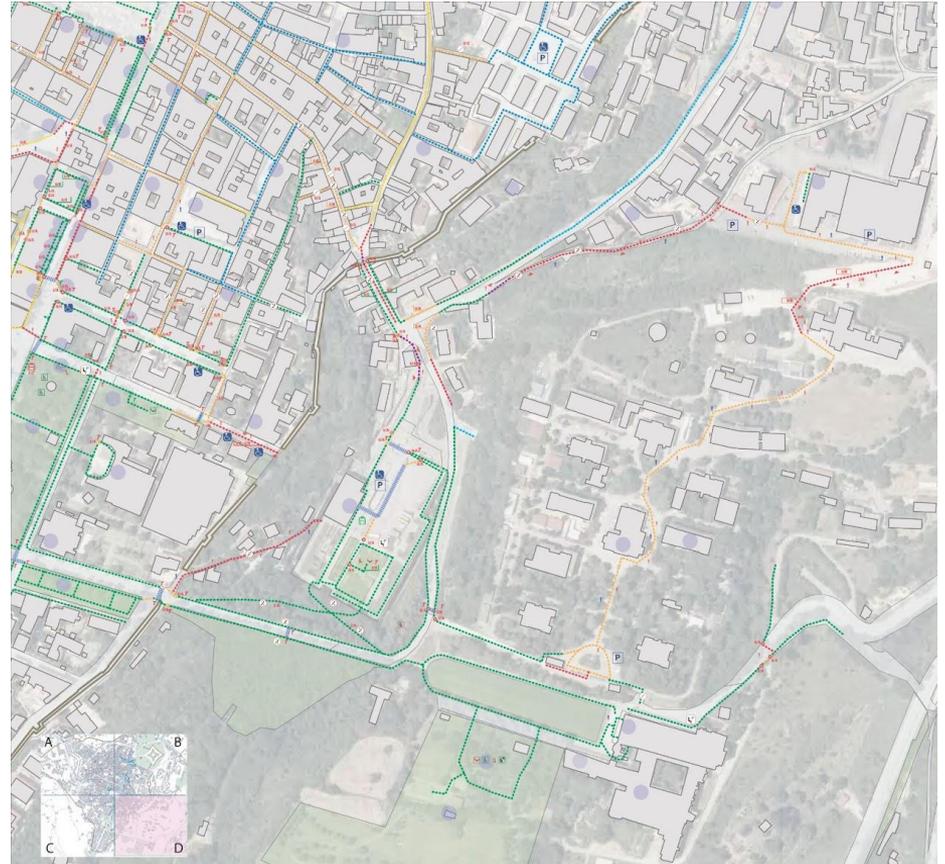
Le uscite di sicurezza sono fruibili da persone su sedia a ruote.

SCHEDA
Sezione 7
Sintesi e
indicazioni
progettuali



L'analisi ha riguardato inoltre i principali percorsi presenti dell'area di interesse.

.... con l'individuazione dei **conflitti uomo-ambiente censiti per tipologia**, ad esempio: pendenze eccessive, gradonate, lontananza dai parcheggi e altro tipo di ostacoli.



Gli esiti dell'attività di rilievo delle strutture presenti nell'area di interesse sono oggetto di verifica/validazione da parte di tutti gli interessati nella fase di **DIFFUSIONE DEI RISULTATI**.

Dei **54 edifici** rilevati sono state realizzate **74 schede** (+ schede in caso di maggiore complessità)



PEBA_Fase IV_Verifica OSSERVAZIONI/SEGNALAZIONI PRIORITA'

Il PEBA è pubblicato sul sito ufficiale del Comune.
Tutti ne possono prendere visione e tutti possono partecipare attivamente alla sua programmazione.
Presenta le tue osservazioni, segnalazioni, suggerimenti. Proponi e condividi con noi le "priorità" della programmazione.

1. Specificare tipologia di utente

Seleziona la risposta

2. Edificio/spazio pubblico, rilevato dal PEBA, per il quale si intende proporre la segnalazione/osservazione

Seleziona la risposta

3. Osservazione/segnalazione

Inserisci la risposta

4. Suggerimenti per la risoluzione della segnalazione

Facoltativo

Inserisci la risposta

5. Priorità di intervento

Segnala il livello di "priorità" dell'edificio/spazio pubblico nella programmazione comunale

Seleziona la risposta

Dalle schede-rilievo è estratta una sintesi dei **principali dati sull'accessibilità delle strutture rilevate**, che viene pubblicata sul sito web comunale.

Attraverso un **format on-line** tutti gli interessati, esaminate le schede, possono presentare **osservazioni e segnalazioni e indicare priorità di intervento**.

Sulla base dei contributi pervenuti nella fase di diffusione e verifica dei risultati, vengono definite le MAPPE DELL'ACCESSIBILITÀ che costituiscono il cuore del PEBA.

Il Piano è infine sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione.



Il PEBA di una **città in ricostruzione** pone problemi diversi rispetto alla classica individuazione degli ostacoli all'interno di edifici funzionali, in uso, con destinazioni definite. A L'Aquila, diversi edifici di proprietà comunale non sono ancora tornati agibili.

Per tale ragione il PEBA è corredato da un **MANUALE DI PROGETTAZIONE** che raccoglie in forma ragionata i riferimenti normativi, i requisiti dimensionali, gli errori realizzativi più comuni e le buone pratiche negli interventi edilizi su spazi ed edifici pubblici, utile strumento di indirizzo per le attività, non solo di manutenzione dell'esistente, ma anche di progettazione e realizzazione degli interventi sui beni comunali in corso e futuri.

O/A SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/NODALITÀ
UNITÀ AMBIENTALE: PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI**
ELEMENTI SPAZIALI: PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIREZIONALE

PEBA II FASE - Comune dell'Aquila
 VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONI
 PARCHEGGIO
 PERCORSI PEDONALI,
 INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

PRESCRIZIONI NAZIONALI

D.M. 236/89

Art. 4.1.11 Devono essere evidenziate con variazioni cromatiche e raccordate in maniera continua col piano carrabile; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato. Devono avere una pendenza non > 8% (varia in funzione alla lunghezza della rampa per evitare affaticamento). Sono ammesse pendenze superiori in casi di adeguamento, individuandone il valore in un grafico di rapporti tra lunghezza e pendenza.

Art. 8.1.11 Non deve essere considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione. La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

Ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50x1,50 m, ovvero 1,40x1,70 m in senso trasversale e 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia, oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte. Qualora al lato della rampa sia presente un parapetto non pieno, la rampa deve avere un cordolo di almeno 10 cm di altezza. La pendenza delle rampe non deve superare l'8%. Sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, riportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa. In tal caso il rapporto tra la pendenza e la lunghezza deve essere comunque di valore inferiore rispetto a quelli individuati dalla linea di interpolazione del seguente grafico.

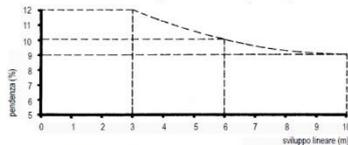


DIAGRAMMA DI SVILUPPO DELLA RAMPA - D.M. 236/89 art. 8.1.1

Art.8.1.14 (...) Le rampe carrabili e/o pedonali devono essere dotate di corrimano.

Art. 8.2.1 (...)

Allorché il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

D.P.R. 503/96

Art. 7 - Per le scale e le rampe valgono le norme contenute ai punti 4.1.10, 4.1.11, e 8.1.10, e 8.1.11 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. I percorsi che superano i 6 metri di lunghezza devono essere, di norma, attrezzati anche con corrimano centrale.

Art. 15 - Per le unità ambientali e i loro componenti come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, autorimesse, valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del DM LPP del 14

O/A SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/NODALITÀ
UNITÀ AMBIENTALE: PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI**
ELEMENTI SPAZIALI: PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIREZIONALE

PEBA II FASE - Comune dell'Aquila
 VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONI
 PARCHEGGIO
 PERCORSI PEDONALI,
 INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

giugno 1989, n. 236.

INDICAZIONI INTERNAZIONALI

ISO/TC 59/SC 16N

Art. 7.8 - Per la gente deambulante un percorso pedonale probabilmente fornisce un modo più sicuro di accesso rispetto ad un percorso inclinato o ad una rampa. Laddove la lunghezza di una rampa supera 2000 mm, sarà fornita una rampa di scale supplementare. Ove è richiesto un percorso continuo accessibile, gli indicatori di allarme devono essere posizionati sia nella parte superiore che inferiore di scale, rampe, scale mobili e marciapiedi mobili.

Art. 8 - Le rampe forniscono un percorso accessibile tra i cambiamenti di livello. Una rampa con pendenza adeguata è in grado di fornire accessibilità senza la necessità di ricorso a un dispositivo meccanico.

Oltre alla rampa una rampa di scale e/o un ascensore dovrebbero essere forniti se il cambiamento nel livello è di più di 200 millimetri. La pendenza deve essere più bassa possibile e non superare i massimi di cui alla tabella seguente:

| PENDENZA MASSIMA | LUNGHEZZA MASSIMA | ALTEZZA MASSIMA |
|--|-------------------|-----------------|
| >= 1 in 20 (5,00%) | 10 000 mm | 500 mm |
| 1 in 18 (5,56 %) | 8 000 mm | 444 mm |
| 1 in 16 (6,25 %) | 6 000 mm | 357 mm |
| 1 in 14 (7,14 %) | 4 000 mm | 286 mm |
| 1 in 12 (8,33 %) | 2 000 mm | 166 mm |
| Rampa di passaggio 1 in 10 (10,00 %) | 1 900 mm | 190 mm |
| Rampa in ordine di marcia 1 in 8 (12,50 %) | 1 520 mm | 190 mm |

La larghezza della superficie di una rampa deve essere non inferiore a 1,200 mm. L'ampiezza libera di una rampa non deve essere inferiore a 1,000 mm. Un pianerottolo deve essere fornito all'inizio ed alla fine di un percorso inclinato, un percorso a gradini, e di una rampa. La lunghezza di un pianerottolo non deve essere inferiore a 1500 mm. Un corrimano sarà fornito almeno da un lato della rampa quando la lunghezza è di 2000 millimetri o meno. Un corrimano deve essere fornito su ciascun lato di una rampa, se la rampa è superiore a 2000 mm di lunghezza o se non vi è alcun percorso di accompagnamento a gradini. La distanza minima tra i corrimano deve essere di 1000 millimetri. Materiali di superficie devono essere rigidi con una superficie piana e la resistenza allo scivolamento, sia in condizioni di bagnato che di asciutto.

Art. 9 - Se un percorso è delimitato su uno o entrambi i lati da una pendenza che degrada fino al 30°: Prevedere un margine di 60 cm su uno o su entrambi i lati. Se un percorso è delimitato su uno o entrambi i lati da una pendenza che degrada fino al 30° più: Prevedere un cordolo di minimo 15 cm su entrambi i lati. Se un percorso, o un percorso in pendenza, o una rampa si trova ad un'altezza >60 cm: Prevedere da quel punto delle protezioni di guardia su entrambi i lati - progettate in modo da scoraggiare gli utenti a salire, in particolare i bambini.

Art.13.5 - Una striscia di avvertimento visivo con una larghezza compresa tra 50-75 mm deve essere prevista all'inizio ed alla fine di ogni rampa. Si consiglia di marcare ogni pedata con una linea visiva di avvertimento. L'indicatore tattile dovrebbe avere una larghezza di 400 mm - 800 mm \ 300 mm - 500 mm prima del margine anteriore dello scalino. L'altezza e la profondità degli indicatori tattili dovrebbe essere di 4 mm a 5 mm.

PEBA II FASE - Comune dell'Aquila

0/A SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/INTERNO/NOODALITÀ
 UNITÀ AMBIENTALE: PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI**
 ELEMENTI SPAZIALI: PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIRIZIONALE

VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONE
 PARCHEGGIO
 PERCORSI PEDONALI
 INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

CONSIDERAZIONI: ERRORI COMUNI E NOTE DI RIFERIMENTO

- A-** La pendenza massima consentita per le rampe, pari all'8%, è difficilmente superabile in modo autonomo soprattutto per alcune patologie.
B- La rampa, specie quando supera un dislivello di > 90 cm, non è dotata di corrimano.
C- Mancata segnalazione a terra della rampa.
D- L'articolazione della rampa prevede cambi di direzione.

SOLUZIONI E BUONE PRASSI

- A+** In assenza di limitazioni di tipo tecnico o economico, è buona norma prevedere una pendenza della rampa pari al 4-5%. L'inizio e la fine della stessa devono essere opportunamente segnalati attraverso un corretto uso della segnaletica tattile a terra. E' inoltre opportuno evitare di far confluire la rampa su una cunetta o su un grigliato. Si deve sempre prevedere la copertura delle rampe e la loro illuminazione, in particolare per quelle a servizio di strutture sanitarie e di pubblica utilità.
B+ E' preferibile dotare di corrimano la rampa quando il dislivello superato è > 90 cm o quando la sua pendenza è > 6%. Se la rampa ha una pendenza > 8%, si deve prevedere un corrimano di protezione su entrambi i lati della rampa per consentire al fruitore una maggiore presa.
C+ E' preferibile, soprattutto quando la rampa ha una pendenza < 8%, segnalare a terra con pavimentazioni tattili la presenza di un ostacolo superabile.
D+ Quando la rampa presenta uno sviluppo non lineare è necessario prevedere delle zone, in piano, per il cambio di direzione.

IMMAGINI



4

PEBA II FASE - Comune dell'Aquila

0/A SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/INTERNO/NOODALITÀ
 UNITÀ AMBIENTALE: PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI**
 ELEMENTI SPAZIALI: PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIRIZIONALE

VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONE
 PARCHEGGIO
 PERCORSI PEDONALI
 INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

| SPAZIO ESTERNO/INTERNO/NOODALITÀ | UNITÀ AMBIENTALE | FOCUS | REFERIMENTI NORMATIVI | id. n° | REQUISITI NORMATIVI (R. Tecnologico/Strutturale/Organizzativo) | SI/NO | I. BUONE PRASSI (R. Tecnologico/Strutturale/Organizzativo) | SI/NO | | |
|----------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|--|-------|---|--|---|--|
| SPAZIO ESTERNO/INTERNO/NOODALITÀ | PIANO DI RACCORDO | LARGHEZZA | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | 1 | La larghezza della rampa è > di 90 cm per permettere il passaggio di una sedia a ruote (150 cm per consentire l'incrocio di due persone)? | RS | | | | |
| | | INVERSIONE DI MARCIA | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | 2 | Sono presenti allargamenti, per consentire la rotazione pari a un diametro libero da impedimenti di cm 150 almeno ogni 10 m di sviluppo lineare? | RS | a | RS | Quando la rampa presenta uno sviluppo non lineare vi sono delle zone, in piano, per il cambio di direzione? | |
| | | PENDENZA | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | 3 | La pendenza delle rampe è ≤ dell'8%? | RS | b | RS | Per agevolare le persone su sedia a ruote non accompagnate la rampa ha una pendenza -al 4-5%? | |
| | | | | 4 | Se la rampa ha una lunghezza tra 0 e 3 m, la pendenza è ≤ 3,2%? | | | | | |
| | | | | 5 | Se la rampa ha una lunghezza tra 3 e 6 m, la pendenza risulta ≤ rispettivamente ai valori max del 1,2% e (gradualmente) del 10%? | | | | | |
| | | | | 6 | Se la rampa ha una lunghezza tra 6 e 10 m, la pendenza risulta ≤ rispettivamente ai valori max del 10% e (gradualmente) del 8%? | | | | | |
| | | DISLIVELLO | D.M. 236/89 art. 8.2.1 | 7 | Le rampe di raccordo per il superamento di dislivelli pari a 15 cm, hanno pendenza max del 15%? | | | | | |
| | | | | 8 | Il dislivello da superare, dato da una successione di rampe, è ≤ a 3,20 m? | RS | c | RS | La rampa non confluisce su una cunetta o su un grigliato? | |
| | | CORRIMANO | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | SICUREZZA | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | 9 | L'altezza del cordolo laterale della rampa, in presenza di parapetto non pieno, è ≤ 10 cm? | | | |
| | | | | PRSENZA/ASSENZA | D.M. 236/89 art. 8.1.11 | 10 | In assenza di parapetto pieno, è presente il corrimano? | RS | d | RS |
| e | RS | | | | | RT | Quando la rampa ha una pendenza > 8%, ha un corrimano di protezione su entrambi i lati per consentire al fruitore una maggiore presa? | | | |
| LUNGHEZZA | | | | | f | RS | RT | Il corrimano è prolungato di 30 cm oltre l'inizio e la fine di ogni rampa? | | |
| SEGNALETICA DIRIZIONALE | | ALTEZZA | | | | | g | RS | Il corrimano ha una h compresa tra 90 e 100 cm? | |
| | | DISLANZA | | | | | | h | RS | Il corrimano dista dalla parete almeno 4 cm? |
| | | ORIENTAMENTO | | | | | | i | RT | L'inizio e la fine delle rampe sono opportunamente segnalate attraverso l'uso della segnaletica tattile a terra? |
| ALTRI PARAMETRI RILEVATE: | | | | | | | | | | |

5

Il Manuale è completato da un **repertorio fotografico di soluzioni per l'accessibilità urbana** realizzate sia in Italia che in altri paesi europei.



Le collaborazioni

Uno degli obiettivi del PEBA, in quanto processo di conoscenza, è la promozione di una cultura del progetto fondata sull'inclusione.

Con tale spirito nel giugno 2019, tra le varie iniziative intraprese in tema di inclusione, il Comune ha già promosso e realizzato a L'Aquila il primo corso di Universal Design, in collaborazione con Ordini e Collegi professionali e associazioni di persone con disabilità.

https://www.comune.laquila.it/pagina1891_corso-in-universal-design.html



Nella stessa ottica, nell'ambito della redazione del PEBA, il Comune dell'Aquila ha stipulato due convenzioni **tese a sensibilizzare futuri progettisti e operatori ai criteri e alle soluzioni della progettazione accessibile:**

1

con l'**Università degli Studi dell'Aquila**, finanziando due borse di studio per tesi di dottorato sui temi della progettazione accessibile e l'inclusione;

2

con l'**Istituto di Istruzione Superiore «Leonardo Da Vinci - Colecchi»**, per l'attivazione di un PTCO per l'analisi dell'accessibilità degli esercizi commerciali presenti sui principali percorsi pedonali del centro storico.

1/A

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi

Relatore Prof. Alessandro Vaccarelli

Correlatrice Prof.ssa Valentina Castello

Tesi di Laurea

Vania Scoppetta

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE AQUILANE: UN PROGETTO DI RICERCA PER RIABILITARE LA CITTÀ

Indagare quali siano le problematiche maggiori relative all'inclusione di una persona con disabilità, nella città dell'Aquila, sia da un punto di vista sociale che architettonico.

Temi
esplorati
attraverso
le interviste

Partecipazione alla vita sociale

- Bisogni sociali delle persone con disabilità;
- Progettualità delle associazioni;
- Principali problemi di inclusione.

Accessibilità urbana

- Adeguatezza degli ausili nei mezzi pubblici;
- Problematiche relative alle pensiline dei mezzi pubblici;
- Problematiche relative alle soste dei mezzi privati;
- Condizione manto stradale e relative problematiche di viabilità;
- Presenza di segnaletica dedicata;
- Adeguatezza edifici pubblici e privati e relativi ausili all'interno degli stessi.

12 Associazioni coinvolte

| Associazioni | Nome intervistato/a | Ruolo nell'associazione | Utenza |
|------------------|---------------------|-----------------------------|--|
| Associazione [X] | [Redacted] | Assistente sociale | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [X] | [Redacted] | Educatrice/autista | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [Z] | [Redacted] | Presidente | Disabilità sensoriale (ipovedenti e ciechi) |
| Associazione [Z] | [Redacted] | Autista | Disabilità sensoriale (ipovedenti e ciechi) |
| Associazione [Y] | [Redacted] | Operatrice | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [Y] | [Redacted] | Autista | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [P] | [Redacted] | Psicologo | Disabilità intellettive |
| Associazione [V] | [Redacted] | Direttore regionale | Disabilità sensoriali, intellettive, motorie |
| Associazione [H] | Massimiliano Pace | Ex-presidente | Disabilità motorie |
| Associazione [S] | [Redacted] | Presidente provinciale | Disabilità motorie, sensoriali |
| Associazione [W] | [Redacted] | Presidente | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [W] | [Redacted] | Autisti | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |
| Associazione [K] | [Redacted] | Presidente | Disabilità intellettive |
| Associazione [Q] | [Redacted] | Presidente e vicepresidente | Disabilità motoria |
| Associazione [R] | [Redacted] | Presidente | Disabilità sensoriale (sordomuti) |
| Associazione [T] | [Redacted] | Operatrice | Disabilità motorie, sensoriali, intellettive |

Bisogni rilevati

| Elementi esaminati | Principali problematiche | Luoghi di esempio |
|--------------------------------------|--|---|
| MEZZI PUBBLICI | Assenza della pedana per la disabilità motoria; spazio interno conforme alle esigenze; mancanza dispositivi audio-video per persone con disabilità sensoriali. | Conformi quelli più recenti, inadeguati alle esigenze i restanti. |
| PIAZZOLE DI SOSTA PER MEZZI PUBBLICI | Assenza di scivoli per agevolare l'ingresso nel mezzo; mancanza di ausili per le disabilità sensoriali come i LOGES per le persone ipovedenti e cieche, o altri ausili audio-video per disabilità intellettive ecc. | Accettabili quelle più recenti, inadeguate quelle più datate. |
| SOSTE MEZZI PRIVATI | Scarsa presenza di soste dedicate e lì dove presenti, scarsa agevolezza fruibilità per gli spazi dedicati e per inciviltà dei cittadini. | Collemaggio, Villa Comunale, INPS, Via Edoardo Sterfoglio, Torrione, Castello, ex-ONPI. |
| MARCIAPIEDI | Pavimentazione dissestata o troppo alti o privi di scivoli e la presenza di ostacoli nel tragitto (alberi, pali ecc.). | Villa Comunale, uscita ospedale verso statale 80. |
| SEGNALETICA | Presenza di segnaletica lungo il tragitto stradale causa disagi per il passaggio di persone con disabilità motorie; totale mancanza di segnaletica dedicata alle persone con disabilità intellettiva e sensoriale (supporti audio-video, immagini semplificate ecc.) | Situazione uniforme in tutta la città. Esempi concreti: terminal nuovo (davanti a distributore Agip, S.S. 17) |
| MANTO STRADALE | Il manto stradale risulta dissestato. Al centro è presente il problema dei sanpietrini che, se non sistemati, creano disagi. | Uniforme in quasi tutta la città. Esempio concreto: Viale della Comunità Europea. |
| EDIFICI | Ingresso, servizi di mobilità interna (ascensore, scale, indicazioni ecc.) e i servizi igienici, sono gli aspetti considerati nell'analisi all'interno degli edifici. Scarsa accessibilità sia negli edifici di recente costruzione (pubblici e privati), sia negli edifici di interesse socioculturale. | Basilica di Collemaggio, il palazzo del Comune, Asl, Dipartimento di Scienze Umane, Piazza Palazzo, Auditorium del parco. |

Esigenze diffuse
emerse dalla
ricerca

- ✓ **MAGGIORE COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO (CO-PROGETTAZIONE)**
- ✓ **MAGGIORE CONSIDERAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ PROPOSTE DALLE ASSOCIAZIONI**
- ✓ **MAGGIORE SENSIBILITÀ VERSO L'ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI STORICO-CULTURALI**
- ✓ **ISTITUZIONE O MIGLIORAMENTO DI UFFICI INFORMATIVI E UNIFICAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO**

1/B

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria edile - Architettura

Relatore, Prof. Federico De Matteis

Alessia Panepucci

STUDIO DEL POLO UNIVERSITARIO DI COPPITO

Contributo alla realizzazione del PEBA della Città dell'Aquila

POLO UNIVERSITARIO DI COPPITO

Il Polo si colloca nei pressi dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila e si compone di tre edifici principali ed altri ausiliari.

COPPITO ZERO: Aule

COPPITO UNO: Segreteria didattica, docenti e aule (Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica, Scienze fisiche e chimiche; Psicologia)

COPPITO DUE: Aule (Scienze chimiche applicate e biotecnologiche; Scienze motorie)

STRUTTURA ADSU: Mensa universitaria e bar

EDIFICI AUSILIARI: Laboratori di biologia e fisica; Aule di informatica

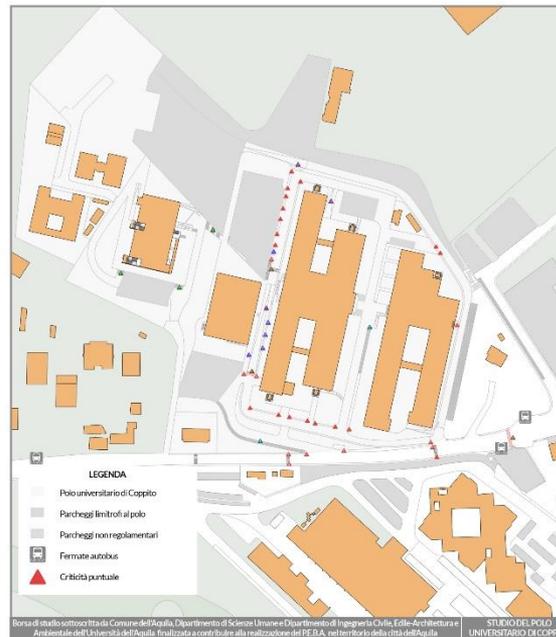


Borsa di studio sotto la guida del Comune dell'Aquila, Dipartimento di Scienze Umane e Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila. Finalizzata a contribuire alla realizzazione del PEBA, nel territorio della città dell'Aquila

STUDIO DEL POLO UNIVERSITARIO DI COPPITO

Studentessa: Alessia Porepucci
Prof. Arch. Federico de Martini

TAV 4



Borsa di studio sotto la guida del Comune dell'Aquila, Dipartimento di Scienze Umane e Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila. Finalizzata a contribuire alla realizzazione del PEBA, nel territorio della città dell'Aquila

STUDIO DEL POLO UNIVERSITARIO DI COPPITO

Studentessa: Alessia Porepucci
Prof. Arch. Federico de Martini

MAPPATURA DELLE CRITICITÀ PUNTUALI E REPORT FOTOGRAFICO

TAV 9

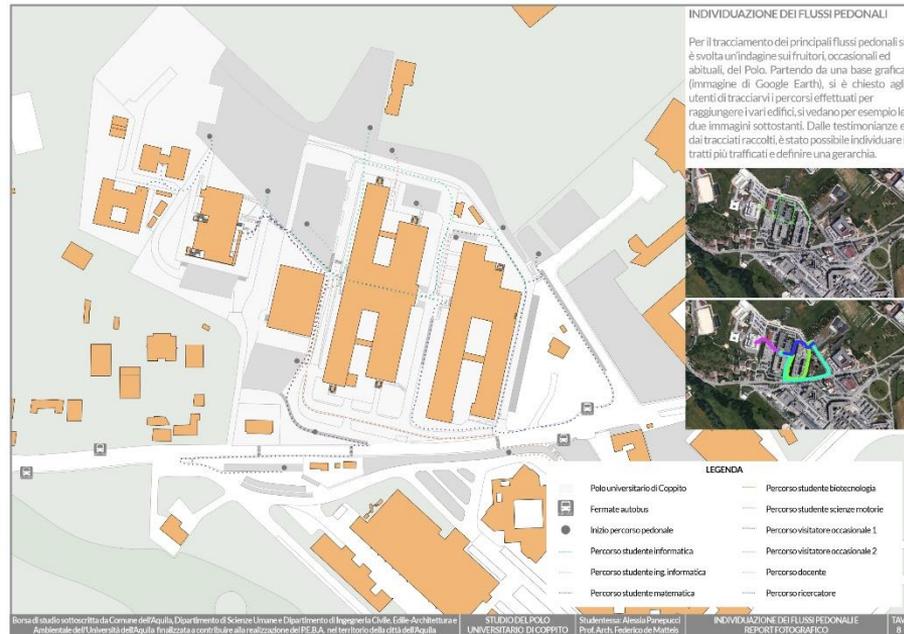


Inquadramento

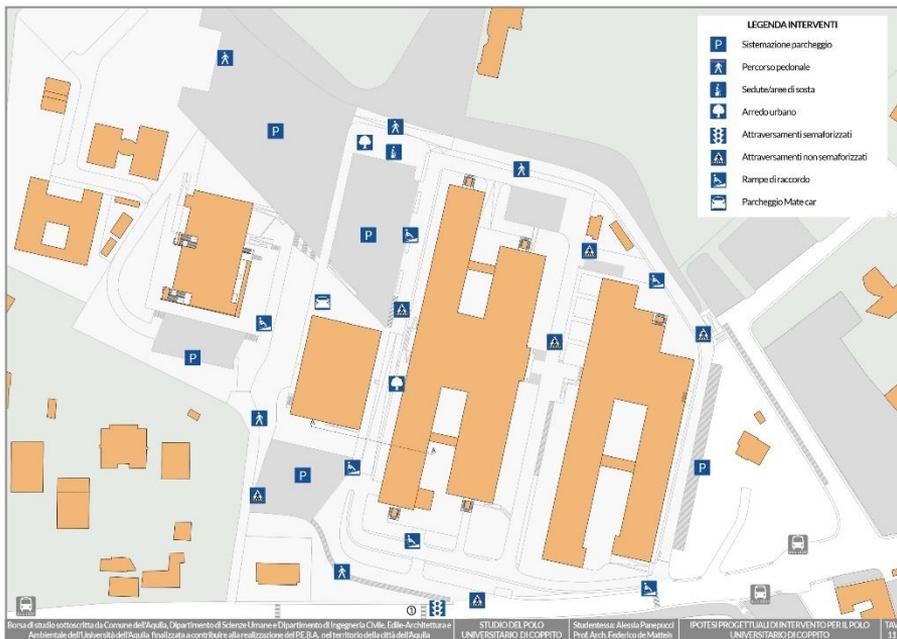
Mappatura delle criticità



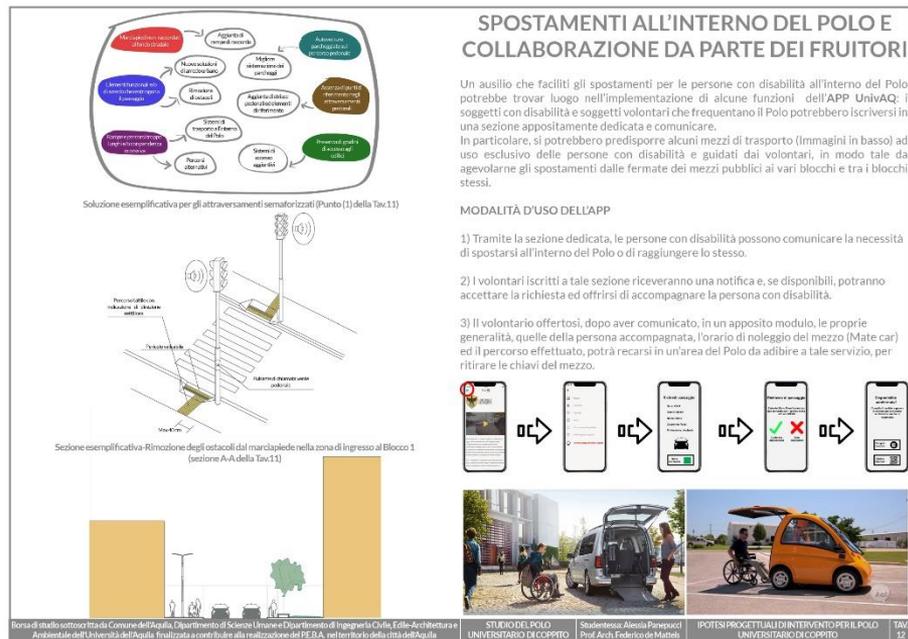
Flussi veicolari



Flussi pedonali



Ipotesi progettuali: interventi edili



Ipotesi progettuali: spostamenti all'interno del polo

La documentazione integrale dei due progetti di ricerca è allegata al PEBA e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli esiti del lavoro rappresentano un contributo operativo:

- **all'analisi dei bisogni dei cittadini in tema di accessibilità urbana e inclusione sociale;**
- **all'analisi dell'Area di interesse 3 del PEBA e ad una più ampia riflessione sull'accessibilità di spazi e attrezzature destinate agli studenti universitari della Città.**

2

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo da Vinci – Colecchi" – L'Aquila

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Elisabetta Di Stefano

Con la convenzione stipulata tra il Comune dell'Aquila e l'Istituto di Istruzione Superiore «Ottavio Colecchi», si è convenuto di attivare, nell'ambito delle attività di redazione del PEBA, un PCTO - Percorso per le Competenze Trasversali per l'Orientamento.

Il PTCO prevede:

- Una **breve fase formativa** sui principali obiettivi e contenuti del PEBA, a cura dell'Ufficio del PEBA, da svolgersi presso l'Istituto;
- Una **campagna di rilievo speditivo** dell'accessibilità degli esercizi commerciali presenti sui principali percorsi pedonali del centro storico, che i ragazzi svolgono divisi in gruppi, sotto la supervisione di due docenti dell'Istituto.

Purtroppo l'attività, appena intrapresa, è stata interrotta nel rispetto dei protocolli di sicurezza nelle scuole adottati per fronteggiare il Covid19.

Si sta valutando di riprenderla nel presente a.s. 2021-2022.



1° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune dell'Aquila

Sintesi non tecnica - Fase IV



FINE FASE 4



Il Sindaco

Pierluigi Biondi

L'Assessore alla Ricostruzione Pubblica

Raffaele Daniele

Il Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica

e Disability manager

Vincenzo Polizzi

La Disability manager

Genoeffa Oddis

Il Responsabile Unico del Procedimento del PEBA

Chiara Santoro

L'Ufficio del PEBA

Serena De Feo (Abruzzo Engineering)

Diana Lupi (per la Fase 1)

Progetto

Arch. PhD. Luca Marzi